

Il progetto coinvolge le nostre strade secondarie. In bici prima di tutto La "mobilità dolce" ha i suoi percorsi

AREZZO - Verrà presentato oggi a Badia a Ruoti da Fermo Rigamonti, il presidente Ari, e Luca Bonechi il progetto nazionale sulla mobilità dolce (road sweet road). Domani e domenica oltre 150 ciclisti provenienti da 15 regioni d'Italia partiranno da Castelnuovo Berardenga per provare il primo percorso regionale denominato Spiritorando.

Il progetto si propone di classificare, organizzare e promuovere una rete nazionale di percorsi tematici permanenti adatti al viaggio lento da farsi in bicicletta o altro mezzo utile allo scopo. I percorsi sono ricavati interamente su strade secondarie esistenti le quali, grazie ad una promozione mirata in tutto il mondo, possono

recuperare un ruolo importante per la diffusione del turismo, dello sport per ogni età, della conoscenza e della socializzazione: da strade dimenticate a vere e proprie vie della civiltà. Promotori e protagonisti del progetto sono le Associazioni Ari (Audax randonneur Italia) e Bulletta Bike, la Fondazione Monte dei Paschi e la stessa Banca Monte dei Paschi che ha prodotto la carta d'identità del randonneur, una carta di credito prepagata per tutti gli amanti del viaggio lento. L'Associazione Sicheam (Crocevia dei Popoli) ospiterà l'evento nei locali della suggestiva Casa per Ferie San Pietro a Ruoti. Ospiti e relatori di eccezione: Franco Ballerini, commissario tecnico della

Nazionale di ciclismo, Gabriello Mancini, presidente della Fondazione Mps, l'on Franco Ceccuzzi, Simone Bezzini, presidente delle province di Siena, Roberto Vasai, presidente della Provincia di Arezzo, e numerosi Sindaci con in testa i primi cittadini di Bucine, Castelnuovo Berardenga e Nerviano.

Road sweet road è un progetto di una semplicità assoluta, forse troppo per non essere stato ideato prima in un Paese dove spesso si lascia tutto al caso, importanti risorse culturali, ambientali e storiche non vengono adeguatamente valorizzate ed istituzioni, associazioni, imprese lavorano ognuna all'interno di proprie logiche.

